



## IL TEMPO DI UNA POLITICA DI PROSSIMITÀ, FATTA DI RELAZIONI SANE E LIBERE

Tra i Comuni chiamati a rinnovare le amministrazioni al turno elettorale del 3-4 ottobre figurano anche diverse città della diocesi di Nola: Avella, Brusciano, Camposano, Castello di Cisterna, Lauro, Pago del Vallo di Lauro, Sperone.

Come presidenza diocesana di Azione Cattolica, invitiamo le associazioni parrocchiali e interparrocchiali, e i soci di AC delle città chiamate al voto, a **vivere con consapevolezza, libertà e coscienza critica** questo importante momento elettorale.

Già la fase di preparazione al voto ha svelato fragilità e contraddizioni del sistema politico locale, specchio abbastanza fedele di **fragilità e contraddizioni del tessuto civile e culturale delle nostre città**. A Brusciano, in particolare, si vivrà l'anomala e amara circostanza di un voto su un unico contendente alla carica di sindaco.

Ma nonostante le criticità che si vedono a occhio nudo nel modo di intendere l'impegno politico nei nostri territori, **riteniamo che non sia più tempo di alibi e di "indici puntati"**. Come laici credenti impegnati in una importante esperienza associativa, abbiamo capito dal dramma del Covid che è importante abbandonare la stagione delle "prediche" rivolte ad altri che spesso servono solo ad autoassolversi. **È il tempo di assumerci in tutte le forme possibili il dovere e la corresponsabilità del bene comune.**

E già queste elezioni comunali, pur arrivando in un tempo ancora "strano", possono essere **un'occasione per capire di più e giudicare di meno**. Alle elezioni comunali, infatti, i candidati non sono i "professionisti della politica" ma sono i nostri vicini, i nostri familiari, le persone che incontriamo tutti i giorni nei negozi di quartiere. Non nomi sconosciuti a cui consegnare una delega in bianco, ma **volti con cui condividere necessità e attese, idee e speranza alla luce di un legame personale basato non su idee astratte, ma su relazioni di vita e sulle storie di vita**. È possibile indagarne le motivazioni – a volte nobili, altre meno –, i progetti, le competenze. D'altra parte sono persone che abbiamo incontrato per strada e con cui abbiamo condiviso i luoghi, che continuiamo e continueremo a incontrare. Ciò dà a tutti noi la possibilità di contribuire alla costruzione di una città a misura d'uomo attraverso il dialogo e il confronto con loro, possibili – lo ripetiamo – solo all'interno di **una relazione vera, sana e libera. Non estraniamoci, non astraïamoci**. È proprio il livello comunale, infatti, che può darci la possibilità di ricostruire una idea di Politica coincidente con l'idea di Prossimità. Perché **la Prossimità è una delle prime forme della Politica**.

Nessun monito, dunque. Nessun appello. Nessun vuoto "elenco" di cose che gli altri dovrebbero fare per conto nostro mentre noi restiamo a guardare e a dare i voti. Ma **un invito a capire, conoscere, interessarsi attivamente e liberamente**. Una Politica fatta di relazioni sane e libere può aiutare il territorio a essere più vivibile e contrastare la tendenza individualistica che ha fatto ammalare la nostra società. E **ciascuno di noi può essere promotore di questa relazionalità buona e non malata. L'associazione nel suo insieme può svolgere questo ruolo cruciale**.

Un particolare segno di vicinanza e amicizia vogliamo offrire, infine, **ai soci di AC candidati**: noi ricordiamo loro, e loro ricordano a noi, che l'impegno per la città è una delle forme in cui si esprime la testimonianza laicale nel mondo, nel solco del Concilio Vaticano II, del Magistero sociale della Chiesa, del Magistero di papa Francesco.

*La Presidenza diocesana*